

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
CONCERNENTE LA MOZIONE NO. 3514 DEL 21 MARZO 2009, DELL'ON.  
MADDALENA ERMOTTI LEPORI (PPD), INTITOLATA "LUGANO ADERISCA AL  
PROGETTO CITTÀ DELL'ENERGIA"

---

All'On.do  
Consiglio comunale  
Lugano

Lugano, 7 luglio 2009

Onorevole Signora Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

la mozione esaminata dalla Commissione della Pianificazione del Territorio (CPT) si prefigge in particolar modo lo scopo di migliorare l'efficienza energetica della città. Nel corso degli ultimi anni il tema è cresciuto d'interesse, in parte sicuramente dovuto ad un nuovo orientamento federale dove uno dei quattro pilastri della politica energetica riguarda per l'appunto l'efficienza energetica, secondariamente l'esponenziale aumento dei costi delle tradizionali fonti energetiche a combustione ha contribuito allo sviluppo e quindi alla valorizzazione di altri vettori energetici rinnovabili ed ad un consumo più razionale dell'energia stessa.

La politica energetica elaborata dal Consiglio Federale mira a raggiungere dei risultati concreti per un migliore qualità di vita, con una riduzione dell'inquinamento, una migliore mobilità, un risparmio sugli investimenti ecocompatibili e una riduzione dei consumi e di conseguenza dei costi dell'energia. In particolare si è posto i seguenti obiettivi:

- Riduzione del consumo di energie fossili del 20% entro il 2020
- Aumento del 50% della quota delle energie rinnovabili nel consumo energetico totale, che tradotto significa un aumento pari a 0,5 terawattore (TWh) della quota di energie rinnovabili nella produzione di energia elettrica e di 3 terawattore nella produzione di calore
- Aumento limitato al 5% tra il 2010 e il 2020 del consumo di corrente elettrica

Sul fronte del clima si è posto in particolare l'obiettivo di ridurre complessivamente del 10% le emissioni di CO2 entro il 2010 (rispetto i valori del 1990) prodotte dei combustibili e dai carburanti.

L'ufficio federale dell'energia ha elaborato un programma denominato SvizzeraEnergia al fine di raggiungere questi obiettivi e di promuovere quindi l'impiego razionale dell'energia nonché l'utilizzo delle energie rinnovabili tramite misure concrete per un approvvigionamento energetico sostenibile. Il programma è una componente rilevante della politica energetica e ambientale e si basa in particolare sulla collaborazione con i Cantoni e i Comuni da una parte come pure con i partner dell'economia, dell'ambiente e delle organizzazioni dei consumatori nonché delle agenzie pubbliche e private dall'altra. La ragione per la quale si è concentrata ad

agire localmente è dovuta al fatto che proprio con azioni mirate e promosse dagli attori locali sono quelle che concretamente portano i maggiori risultati, una politica che fino ad oggi è risultata positiva dal momento che ha contribuito a ridurre le emissioni di CO2.

Uno degli strumenti utilizzati per interagire con le realtà locali è la certificazione Città dell'energia, un marchio ottenibile dai comuni che attuano una politica sostenibile in campo energetico, della mobilità e dell'ambiente. L'ottenimento della certificazione è il risultato finale di un processo di varie fasi che inizia con l'adesione all'associazione Città dell'Energia che è proprietaria del label "Città dell'energia", assegna il marchio e ne garantisce la qualità.

Tramite l'associazione il comune che aderisce ha la possibilità di interagire con altri membri che hanno già maturato esperienze locali e attuato misure concrete volte al risparmio energetico e all'efficienza energetica. L'associazione mette inoltre a disposizione informazioni, documentazione e non da ultimo anche un consulente energetico che analizza la situazione attuale nei settori importanti della politica energetica, ovvero:

- Gestione del territorio e pianificazione
- Edifici ed installazioni comunali
- Approvvigionamento e smaltimento
- Mobilità
- Organizzazione interna
- Comunicazione e cooperazione

In base all'analisi è quindi possibile stabilire se già nella situazione attuale il comune soddisfa le condizioni per l'ottenimento del label o se vi sono delle misure concrete da attuare in un programma di politica energetica. Se non fosse il caso, il comune può elaborare una politica energetica basata sugli strumenti Città dell'energia, definito nella seconda fase del processo come comune energeticamente consapevole. Solo con l'attuazione della metà dei provvedimenti possibili il comune può ottenere il label Città dell'energia ed il coronamento con città dell'energia oro lo ottiene unicamente con la realizzazione o pianificazione di tre quarti dei provvedimenti. Ad oggi solo otto comuni hanno già raggiunto questo ambito traguardo.

I provvedimenti possono avvenire nell'ambito delle costruzioni e nella pianificazione promuovendo ad esempio l'uso efficiente dell'energia e delle fonti rinnovabili a livello di edificio. Altri ambiti toccati sono anche l'approvvigionamento energetico su energie rinnovabili, la valorizzazione di calore residuo dalle industrie (es. inceneritori), la mobilità lenta, la comunicazione e la promozione di soluzioni energetiche all'avanguardia (es. sovvenzioni per termopompe).

In Ticino ad oggi sono solo tre i comuni che hanno ottenuto la certificazione, ovvero Chiasso, Mendrisio e Coldrerio, due, Melano e Balerna, sono invece i comuni energeticamente consapevoli, ossia che hanno realizzato la prima fase di certificazione e si impegnano a diventare Città dell'energia entro quattro anni e cinque, Minusio, Lumino, Locarno, Massagno e Lugano, sono i comuni in fase di certificazione a diversi stadi. Oltre ai dieci citati, altri ventiquattro comuni ticinesi sono membri dell'Associazione Città dell'Energia, per un totale di 191'656 abitanti.

Lugano ha quindi già aderito all'associazione ed ha pure realizzato la prima fase della certificazione con il marchio dell'energia "Città dell'Energia" della Città di Lugano. La prima fase (Fase A) prevede una valutazione preliminare dell'attuale politica energetica della città ed è stata svolta con la stretta collaborazione con gli addetti consulenti esterni Città dell'energia.

La valutazione iniziale serve a stabilire come il Comune si situa rispetto ai requisiti minimi per ottenere il label. Essa serve pure a individuare il potenziale di miglioramento, tramite l'elaborazione di proposte generiche di misure per raggiungere il punteggio minimo. I campi analizzati riguardano:

- Sviluppo e pianificazione
- Edifici ed impianti comunali
- Approvvigionamento, smaltimento (acqua, gas, elettricità, calore, ecc.)
- Mobilità
- Organizzazione interna
- Comunicazione e cooperazione

La certificazione viene assegnata quando il comune ha realizzato almeno il 50% dei provvedimenti possibili di politica energetica. Questi vengono valutati in base ad un catalogo standardizzato che contempla quasi un centinaio di provvedimenti possibili. Nella prima fase Lugano ha ottenuto il 38% (adeguata al 34.9%) dei punti possibili, un risultato ritenuto normale in un contesto cittadino. In particolare è risultato eccellente il punteggio in ambito di "Mobilità", buono nel settore "Comunicazione e Cooperazione" e ampi miglioramenti sono per contro possibili nei settori "Sviluppo e Pianificazione", "Edifici ed Impianti Comunali" "Approvvigionamento e Smaltimento", "Organizzazione Interna".

La situazione attuale non è quindi ancora sufficiente per l'ottenimento del marchio, il raggiungimento di tale traguardo richiede pertanto degli interventi puntuali elaborati in una lista di provvedimenti distinti secondo priorità e fattibilità. Questi interventi verranno eseguiti nella seconda fase (Fase B) che potrebbero in linea di massima già portare alla certificazione nel corso del 2010.

L'ottenimento del marchio "Città dell'energia" oggetto della mozione è quindi già in fase di realizzazione e la CPT, che già in precedenti rapporti ha sostenuto un atteggiamento di riguardo verso l'ambiente e la qualità di vita, non può che sostenere il proseguimento della certificazione ed invita pertanto il Consiglio Comunale a voler accettare la mozione in oggetto con la seguente risoluzione adattata alle circostanze in precedenza descritte.

Si invita pertanto l'Onorando Consiglio Comunale a voler

### **risolvere:**

- 1) La mozione è accolta.
- 2) Il Municipio s'impegna a proseguire con la Fase B del programma di certificazione e quindi ad attuare in tempi stretti pure i provvedimenti elaborati nella Fase A per l'ottenimento del label "Città dell'energia".

3) Il Municipio informa il Consiglio Comunale sullo stato dell'arte entro i prossimi sei mesi.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA PIANIFICAZIONE  
DEL TERRITORIO

Rolf Endriss (relatore)	Raffaella Martinelli
Giancarlo Re	Maria Cristina Zanini Barzaghi
Giovanna Viscardi	Giovanni Bolzani
Gian Maria Bianchetti	Stefano Szerdahlelyi
Valentino Gilardi	Michel Tricarico
Angelo Jelmini	